



Gianmarco Tamberi, la diagnosi e il crollo mentale: «Vi racconto perché sono sparito»

Descrizione

(Adnkronos) «Fatemi raccontare perché sono scomparso negli ultimi mesi». Comincia così il lungo sfogo di Gianmarco Tamberi che ha condiviso sui social con i tifosi oggi, lunedì 1 giugno, nel giorno del suo 34esimo compleanno.

Un compleanno di rinascita, che arriva dopo mesi di silenzio e difficoltà emotiva: «A fine gennaio mi è stata diagnosticata una fascite plantare al piede destro. Da quel giorno tutto è precipitato lentamente», ha esordito l'atleta nel suo racconto.

Nonostante le cure, il piede non migliorava e l'unica soluzione era quella di affidarsi a delle terapie più invasive, ma non hanno dato il risultato sperato. «Ogni volta che provavo qualcosa di nuovo per risolvere il problema e riponevo speranza in quella cura, me ne ritornavo a casa con uno schiaffone ancora più grande».

Una situazione complicata da gestire mentalmente. E come se non fosse abbastanza, è tornato l'incubo che gli aveva già fatto visita durante i giochi olimpici di Parigi del 2024: le coliche renali. «Di corsa in ospedale, Toradol in endovena. Un nuovo calcolo, a destra questa volta (a Parigi era a sinistra)». Una situazione che richiedeva una nuova operazione ma, fortunatamente due giorni prima della data dell'intervento sono riuscito a espellere il calcolo».

Fisicamente, quindi, la situazione stava migliorando ma mentalmente questo problema, sommato alla fascite, mi ha buttato a terra. Ho iniziato ad aver paura che anche questa stagione sarebbe stata un fallimento. Ho iniziato a pensare a tutta la gente che avrei deluso, agli sponsor che avevano creduto in me. Una situazione di forte stress che lo ha spinto a pensare di cedere alle difficoltà perché non riuscivo a reagire».

«Ho iniziato a mangiare, mangiare e mangiare per non pensare. In un mese ho preso 4 kg», ha confessato. È caduto così in un brutto tunnel e per uscirne sono servite ore intense di terapia. Poi, è arrivata la svolta mentale: «Ho deciso di mettere un punto a questa storia e di ricominciare a crederci, proprio come quando tutto funziona, perché sapevo che era l'unico modo per avere una

possibilit  .

Lentamente, ma i progressi sono arrivati: Ho ricominciato a corricchiare, poi a fare degli esercizi e infine i primi saltini. Ora sono lontanissimo da dove avrei immaginato di essere oggi ma sono orgoglioso di essere riuscito a reagire in un momento molto complicato. Per l'atleta l'obiettivo ora   solo uno: Quello spiraglio di luce ora c'  e, per quanto sar  difficilissimo, far  di tutto per raggiungerlo. Agli europei di agosto mancano ancora 2 mesi e mezzo.

In conclusione, Tamberi ringrazia la persona che pi  gli   stata al fianco, la moglie Chiara Bontempi:   stata in grado di starmi al fianco nel migliore dei modi in un momento molto complicato. Si   presa cura di me quando stavo male e mi ha aiutato a reagire. L'idea di poterla rendere orgogliosa ancora una volta di me   una delle motivazioni pi  grandi che ho.

 

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 1, 2026

Autore

redazione